**Relazione relativa all’intervento su Amatrice e frazioni**

L’Associazione Animalisti Italiani Onlus è attiva sul territorio di Amatrice e frazioni da subito dopo la prima scossa del 24 agosto.

L'attività sul posto non è di certo statica. È impossibile fare un piano di lavoro ordinario e rispettarlo perché l’emergenza e varie esigenze non lo permettono.

Abbiamo una postazione fissa, un container, al Don Minozzi a disposizione tutti i giorni della settimana; qui viene effettuata la consegna degli aiuti in cibo o materiale a tutti i residenti proprietari di animali che ne hanno bisogno; al 17 marzo sono stati aiutati 611 abitanti delle varie frazioni terremotate. (in allegato, file donazioni Amatrice)

Forniamo cibo per cani e gatti anche alle forze dell’ordine, presenti sul posto, che ci aiutano a sfamare gli animali randagi presenti nella zona emergentata.

Sempre presso il nostro container riceviamo le donazioni da parte di tutta Italia, abbiamo ricevuto aiuti anche dall’Olanda e dobbiamo riconoscere che non ci sentiamo soli; tante persone e associazioni, che ringraziamo di cuore, ci aiutano concretamente da mesi.

Da novembre 2016 la Regione Lazio ha stabilito un accordo con le 6 associazioni presenti sul territorio (Animalisti Italiani, Guardiano dell'ombra, Lav, Lega Nazionale per la difesa del cane, Oipa e Wwf Terni), concordando con le stesse la suddivisione delle frazioni al fine di offrire una maggiore copertura sul vasto territorio terremotato.

Noi come Animalisti Italiani abbiamo 14 frazioni compresa Amatrice paese.

Nelle frazioni assegnate provvediamo a dare cibo e cure agli animali randagi presenti e lasciati in un territorio devastato e disabitato. Inoltre, consegniamo qualsiasi tipo di mangime o cibo per cani e gatti a persone del luogo impossibilitate a spostarsi autonomamente.

Quanto descritto è una parte della nostra attività ordinaria da svolgere quotidianamente. Non mancano gli interventi straordinari che possono riguardare animali o proprietari di animali in difficoltà varie, che ci vengono regolarmente segnalati o dagli stessi cittadini o dalle forze dell’ordine.

Interveniamo inoltre per il recupero di animali feriti o malati bisognosi di cure o in apparente stato di abbandono. Gli stessi vengono da noi prelevati e fatti curare presso strutture veterinarie e messi al sicuro tramite stalli individuati dalla nostra Associazione, in strutture di fiducia.

In caso di recupero di animali randagi, una volta tornati in ottima condizione di salute, provvediamo alla loro sterilizzazione, per poi proporli in adozione.

I nostri recuperi avvengono, per i gatti, soprattutto tramite gabbie trappola posizionate nella zona rossa di Amatrice, al fine di prelevare oltre i gatti stanziali anche quelli di proprietà, smarriti dalla notte del primo sisma.

Dall'inizio del progetto fino ad oggi, nella zona rossa di Amatrice, sono stati ricongiunti ai loro familiari 14 gatti, una parte grazie alle nostre catture e una parte grazie all'intervento, autorizzato dalle Istituzioni, del Dr. Claudio Carcano di Varese, medico veterinario Responsabile del gruppo cinofilo dei Vigili del fuoco, esperto in recupero di animali coinvolti in calamità naturale, in collaborazione con il Vigile del Fuoco Roberto De Angelis di Casperia (RI).

Dal 28 febbraio al 4 marzo e dall'11 al 17 marzo la Lav ha predisposto un campo base a Cittareale, dove è stato realizzato un vero e proprio ambulatorio veterinario. In esso si sono alternati ben 10 veterinari a disposizione delle Associazioni, le quali hanno potuto portare a sterilizzare i gatti catturati nelle frazioni assegnate.

Noi, come Animalisti Italiani, abbiamo prelevato e portato a far sterilizzare al Campo Base della Lav 47 gatti.

Il nostro impegno proseguirà fino al 30 aprile e fino a tale data assicureremo sia ai cittadini che agli animali tutto il nostro sostegno sia materiale che emotivo. In questi mesi si è instaurato con gli abitanti delle varie frazioni un rapporto di fiducia e affetto; a titolo di esempio, nella frazione di San Lorenzo un allevatore che in questi mesi abbiamo aiutato con il cibo per i suoi animali ci ha donato, su nostra richiesta, due agnellini che nel periodo antecedente la Pasqua avrebbero fatto una brutta fine. Gli agnellini andranno alla Leal, che li porterà in una fattoria didattica a Ferrara per insegnare ai bambini il rispetto per ogni forma di vita.